

Caro Natale ...

ogni anno mi delizi con storie meravigliose per rendere ancor più magica e unica quell' atmosfera che solo tu sai creare, ma...questa volta, se permetti, una bella, anzi bellissima storia, te la voglio raccontare io!

Mettiti comodo e... ascoltami bene.

C'era unna volta un simpatico folletto che, a Dicembre, da mattina a sera, era indaffarato ad infiocchettare regali e a lucidare campanellini. Alla fine di ogni turno nella fabbrica dei giocattoli, come sempre, prendeva la taxi-slitta che lo portava a casa sulle note della mitica "Jingle belles".

Anche quella sera sembrava uguale a tutte le altre...invece NO!

E... perché "no"?! Ma era la vigilia di NATALE!

Può mai esistere una vigilia di Natale senza sorprese??!!

Il giovane folletto, infatti, appena salito sulla slitta, aveva notato che sul sedile era appoggiato un foglio di pergamena indirizzato proprio a lui come "posta prioritaria"!!

Dopo aver letto il mittente ebbe "un tuffo al cuore":

cicogna-postino porta bebè!

In poche parole, la cicogna aveva un pacco veramente speciale da recapitare ma, ahimè, che si poteva fare? Nessun nome, nessun indirizzo, quindi...nessuna destinazione!

-Ma sì che sto solo sognando!-pensò tra sé il frastornato folletto, mentre un picchietto, un tenue vagito ed un frullo d'ali lo risvegliarono del tutto.

Madama cicogna aveva preso il volo verso i cristalli di neve e le spumose nuvole, lasciandogli un fagottino azzurro piccino picciò, così tenero e adorabile da sciogliere il cuore più duro (forse, proprio come il mio, rifletté seriamente quel folletto ed una lacrimuccia di sincero pentimento gli sfuggì rigandogli il faccino).

Dal cielo stellato, intanto, candidissimi fiocchi di neve scendevano abbondantemente.

Tintinnii, profumi, belati e cori angelici si stavano preparando per la festa più bella!

La festa per il nuovo arrivato!

Pieno di emozione il folletto pensò al dono più bello che si potesse mai fare.

Chiamò a raccolta i 5 sensi e li mise in gara tra loro perché la notte di Natale fosse unica ed indimenticabile...

E fu così!

La vista catturò le luci più colorate e sfavillanti delle città e dei centri commerciali.

L'odorato assorbì le fragranze e gli aromi più intensi dell'erboristerie.

L'udito unì le melodie più allegre e toccanti emesse da radio, carillon ed altoparlanti.

Il tatto rubò tutta la sofficietà e la morbidezza dei reparti maglieria.

Il gusto incartò tutti i sapori più irresistibili e dolci delle squisitezze delle pasticcerie

Ma la storia , ovviamente non può finire qui.!

Tu Caro Natale già lo sai che ...quel folletto sono io!

Con un balzo passo tra le pagine della fantasia a quella della realtà, prendo il mio fagottino gratellino, lo appoggio sul mio cuore e te lo presento.

Quando l'amore degli esseri umani è troppo, è grande, non basta per un bimbo solo...

così la gioia del Natale , troppo intensa, troppo bella, non sia solo DONO di un momento, ma compagna di vita di bambini e adulti di tutto il mondo, ogni giorno!

Laboratorio didattico di www.tateefate.com

(la versione riscrivibile e riadattabile è scaricabile dal sito suddetto)